

VareseNews

“Quella volta che incontrai Niki Lauda in cabina di pilotaggio”

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2019



«Ero sul volo per le Barbados e in cabina di pilotaggio trovai [Niki Lauda](#)».

Il racconto, emozionante nonostante siano passati tanti anni, è di Anna Pezzi, agente di viaggi varesina d'adozione, ma emiliana di origine, volto molto conosciuto nel mondo delle due ruote del Varesotto.

«**Ero giovane, al mio primo volo in assoluto** – racconta -. **Viaggiavo per lavoro e dovevo arrivare a Tobago, con scalo a Barbados.** Presi il volo Lauda Air e allora si poteva ancora visitare la cabina di pilotaggio, era il 1994. **Il personale di bordo mi ha accompagnato e alla cloche c'era lui, Niki Lauda**, un idolo per me, che arrivo da una terra dove l'amore per la Ferrari si respira ogni giorno. Avevo 22 anni e ricordo ancora l'emozione, il suo cappellino rosso in testa, la sua simpatia. Non ricordo se fosse il primo o il secondo pilota, ma poco importa. È stato un incontro breve, ma lo porto dentro di me. Fece anche una battuta, qualcosa tipo: “Tranquilla, che non guido a vista”. **Era un campione, a 360°**».

Niki Lauda, tre volte campione del mondo di Formula 1 e leggenda dell'automobilismo, fondò la compagnia nel 1979: si narra che lo fece per continuare a pilotare “qualcosa” dopo l'addio alle corse automobilistiche.

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it